

COMUNICATO STAMPA
8 NOVEMBRE 2016

PADOVA, IN UN ANNO PERSE 363 IMPRESE E 3.490 POSTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Confapi: «Questo territorio ha smarrito la sua vocazione industriale»

Scendono soprattutto le aziende attive nell'industria (-1,7%) e, in particolare, nelle costruzioni (-2,4%), mentre aumentano quelle del settore servizi alle imprese (+1,1%). E nel mercato del lavoro aumentano le assunzioni (+5.510), ma non quelle stabili. Il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio: «Che diminuiscano i contratti a tempo indeterminato è una diretta conseguenza del cambiamento del tessuto economico, che vede diminuire il peso delle industrie. Ma è urgente una seria riflessione: se chiudono le aziende di produzione a chi saranno destinati i servizi?». Il tema sarà al centro della tavola rotonda del Master Confapi - Federmanager in programma sabato 12 novembre a Monteortone.

Sempre meno imprese a Padova, sempre meno contratti a tempo indeterminato (anche se aumentano le assunzioni attraverso altre tipologie contrattuali). Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha incrociato i dati di fonte Servizio studi della Camera di Commercio e Veneto Lavoro, scattando una fotografia di quella che è la situazione del territorio.

In un anno, tra nuove imprese e imprese che hanno chiuso i battenti, se ne sono perse 363, passando dalle 89.494 del 30 settembre 2015 alle 89.131 del 30 settembre 2016 (-0,4%). La dinamica nella provincia è simile a quella che si registra nell'insieme della regione, ma si contrappone alla tendenza generale in atto in Italia, che registra un moderato incremento delle imprese attive (+0,1%). Nello specifico calano le imprese agricole (-1,2%) e quelle industriali (-1,7%), con una diminuzione consistente nel settore delle costruzioni (-2,4%), mentre nel manifatturiero siamo al -1%. Aumentano, invece, quelle del terziario (+0,4%), soprattutto, ed è quasi paradossale, nell'ambito dei servizi alle imprese (+1,1%) e nei servizi destinati alle persone (+1,3%, con un significativo +4,7% nei servizi di pulizie).

«Il nostro territorio si sta allineando a una tendenza in atto da tempo nel resto dell'Europa occidentale: le statistiche dicono che ormai meno del 20% degli occupati dell'UE lavora nel settore industriale. Un fenomeno sicuramente legato alla crisi economica, ma ormai strutturale e dovuto al mutamento tecnologico in atto e alla globalizzazione, che ha reso il mondo un unico mercato, mettendoci in competizione con altri mercati dal costo di lavoro più basso» afferma il presidente di Confapi Padova **Carlo Valerio** commentando i dati emersi. «La trasformazione è profonda e in atto da tempo: siamo sempre più una società di servizi. A questo punto occorre, tuttavia, approntare una seria riflessione, a partire da una semplice domanda: se chiudono le aziende di produzione a chi saranno destinati i servizi? Fare i conti con questo interrogativo significa anche farli con gli inevitabili cambiamenti connessi all'occupazione. Non è un caso se da qualche anno,

CONFAPI PADOVA

Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova

anche a fronte dell'aumento delle assunzioni, diminuiscano i contratti a tempo indeterminato. Una società di servizi ha bisogno di rapporti di lavoro più "agili" e flessibili rispetto a una società basata sulla produzione, le cui imprese entrano in attività con un forte investimento iniziale e hanno perciò la necessità di legarsi al lavoratore per un tempo più lungo. L'aumento dei lavoratori precari è una diretta conseguenza della trasformazione del tessuto economico della società».

Proprio a partire da queste considerazioni, è interessante affiancare ai dati relativi al numero delle imprese quelli che riguardano il saldo tra assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente. In provincia di Padova, nel primo semestre del 2016 (fonte Veneto Lavoro) risulta positivo per +5.510 unità, effetto di 47.650 assunzioni a fronte di 42.140 cessazioni. Ma, considerando le tipologie contrattuali, rimane ancora negativo il saldo tra assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (-3.490 posti di lavoro, pari a un -3,5%), confermando la tendenza in atto dal 2008. Per le altre tipologie contrattuali, i saldi risultano positivi e superiori a quelli rilevati nello stesso periodo del 2015 per i contratti a tempo determinato (+6,0%), i contratti di somministrazione (+1,8%) e di apprendistato (+1,2%).

Anche di questi argomenti si parlerà **sabato 12 novembre**, dalle ore 11, nel corso della **tavola rotonda "Produttività e lavoro nella Pmi veneta"**, inserita nell'ambito del **Master Confapi - Federmanager** in corso di svolgimento nel cinquecentesco convento degli Eremitani di Sant'Agostino della Beata Vergine Maria di Monteortone (Abano Terme). Nel corso dell'incontro, a partecipazione libera, si confronteranno il presidente di Confapi Padova **Carlo Valerio** e **Gianfranco Refosco**, Segretario Cisl Veneto. Modererà il dottor **Filippo Griggio**, responsabile dell'Area Sindacale di Confapi Padova.

IMPRESE OPERATIVE E TASSI DI CRESCITA

	PADOVA		VENETO		ITALIA	
2012	92.459	-1,9%	452.994	-1,3%	5.259.763	-0,6%
2013	90.287	-2,3%	444.422	-1,9%	5.199.030	-1,2%
2014	89.636	-0,7%	440.919	-0,8%	5.164.299	-0,7%
2015	89.494	-0,2%	439.202	-0,4%	5.154.119	-0,2%
2016	89.131	-0,4%	437.233	-0,4%	5.159.868	+0,1

Elaborazione grafica Fabbrica Padova su dati Infocamere al 30.09 di ogni anno

SALDI TRA ASSUNZIONI E CESSAZIONI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrato	Totale
2012	-3.560	+1.160	+3.010	+1.065	+1.675
2013	-3.685	+560	+3.585	+1.255	+1.715
2014	-3.630	+945	+5.020	+1.590	+3.925
2015	-715	+605	+4.885	+1.700	+6.475
2016	-3.490	+1.160	+6.015	+1.825	+5.510

Elaborazione grafica Fabbrica Padova su dati Agenzia Regionale Veneto Lavoro al primo semestre di ogni anno

CONFAPI PADOVA

Nella foto Carlo Valerio

Diego Zilio

Ufficio Stampa Confapi Padova

stampa@confapi.padova.it

393 8510533